

Lodi

I TESSERATI SONO CIRCA 2MILA IN TUTTA LA PROVINCIA, DOVRANNO SCEGLIERE TRA DUE LISTE BLOCCATE, URNE APERTE FINO ALLE 21

Il Pdl va al voto e oggi arriva Formigoni

Anche il governatore all'Una Hotel per la sfida tra Cutti e Fondi



Il governatore Roberto Formigoni

■ Un congresso storico, il primo nel Lodigiano e persino in tutto il Nord Italia. Oggi il Pdl si riunirà all'Una Hotel di San Grato per scegliere il segretario provinciale che nei prossimi anni dovrà guidare il partito, un appuntamento che con tutta probabilità vedrà la partecipazione del governatore di Regione Lombardia Roberto Formigoni, il cui intervento è atteso per le 11.

Il programma prevede l'inizio dei lavori alle 10, il dibattito si concluderà alle 12, quando si apriranno i seggi, mentre le operazioni di voto si concluderanno alle 21. Tutti i tesserati potranno partecipare alle elezioni, secondo il principio "una testa un voto". Non dovrà essere espressa nessuna preferenza, le due liste a disposizione saranno infatti bloccate: ognuno dei candidati ha già delineato la propria squadra, composta da 15 protagonisti.

Nonostante fino all'ultimo momento si sia cercato di trovare un solo aspirante segretario provinciale, così come richiesto dai vertici nazionali, gli iscritti al Pdl potranno scegliere tra due personalità. In corsa ci sono infatti l'ex sindaco di Borghetto e attuale consigliere provinciale di maggioranza Davide Cutti e il sindaco di Castiraga Vidardo Oscar Fondi. «Due modi diversi di pensare al futuro del partito», hanno spiegato alcuni militanti nel corso della presentazione ufficiale dei candidati.

Cutti ha ottenuto l'appoggio anche degli ex An (in caso di vittoria Giancarlo Regali sarà il "numero 2"), i quali hanno deciso di puntare su di una figura moderata, allo stesso tempo l'ex sindaco di Borghetto ha incassato il "via libera" dei socialisti - tra cui Monica Guarischi, Massimo Codari e Nicola Buonsante - e di molti azzurri. «Nessuna guerra interna - ha detto Cutti -, si lavora per il rinnovamento». Fondi, invece, si è guadagnato il sostegno dell'attuale coordinatore provinciale Claudio Pedrazzini e di tutti gli uomini a lui più vicini, oltre al "sì" di esponenti di Comunione e Liberazione come Francesco Pesatori, destinato a diventare il suo vice. Pedrazzini aveva dato la sua disponibilità a correre per la segreteria, il vice presidente di palazzo San Cristoforo ha dovuto però fare un passo indietro a causa dell'incompatibilità tra l'incarico amministrativo e il ruolo politico. Tra quelle previste per la stagione congressuale, infatti, sono state inserite diverse regole per evitare l'accumulo di cariche. In ogni caso Pedrazzini assicura che il suo impegno tra le fila del partito «raddoppierà».

Roberto Formigoni non è l'unico ospite illustre atteso. Anche il coordinatore nazionale Ignazio La Russa potrebbe presenziare al primo congresso provinciale in casa Pdl, così come i coordinatori regionali Mario mantovani e Viviana Beccalossi, oltre all'onorevole Massimo Corsaro, il quale dovrebbe riuscire a fare tappa a Lodi nel corso della giornata. A presiedere i lavori sarà l'onorevole Guido Crosetto. Nessuno si sbilancia in previsioni, il tesseramento si è recentemente concluso con circa 2mila iscritti ma secondo le indiscrezioni raccolte le due "fazioni" sembrano fronteggiarsi più o meno con lo stesso numero di tessere.

Greta Boni

DA BUONSANTE

Una raccolta firme per andare al voto: «Formigoni premier»

■ Una raccolta firme per chiedere subito le elezioni. L'iniziativa di Nicola Buonsante, capogruppo del Pdl in Provincia di Lodi e presidente della Commissione antimafia sul territorio, partirà lunedì con una richiesta ben precisa: il candidato premier per il Popolo della libertà deve essere il governatore di Regione Lombardia, Roberto Formigoni, che oggi dovrebbe partecipare al primo congresso provinciale del partito. «Ho deciso di promuovere questa raccolta firme per andare subito alle urne - spiega Buonsante, il quale amministra anche il comune di Borgo San Giovanni -, proponendo come presidente del Consiglio una persona all'interno del partito, ovvero il governatore Formigoni. Credo che sia giusto che la politica venga fatta dai politici, a differenza di quello che sta accadendo oggi in Italia con il governo Monti, dove a decidere e prendere provvedimenti sono i tecnici».

«FAREMO CRESCERE IL PARTITO SUL TERRITORIO, ATTRAVERSO LA MERITOCRAZIA ED EVITANDO PERSONALISMI»

Una squadra all'insegna della continuità

■ Continuità rispetto a quanto è stato fatto fino ad oggi ma all'insegna del miglioramento. E così che l'attuale coordinatore provinciale Claudio Pedrazzini descrive l'obiettivo della squadra che sostiene Oscar Fondi, il sindaco di Castiraga Vidardo candidato alla segreteria provinciale. «E nei momenti difficili che si vede chi ha un progetto - afferma -, finalmente si apre la stagione congressuale, per noi deve essere uno stimolo a ripartire e per chiarire i rapporti anche con le altre forze politiche».

Dopo la presentazione ufficiale della lista antagonista guidata da Davide Cutti sul «Cittadino» di ieri, ora tocca alla squadra avversaria. Fondi parte subito presentando il gruppo che lo sostiene, a cominciare dal suo vice, Francesco Pesatori, a cui si aggiungono Claudio Pedrazzini, Vanna Cavalleri, Nicola Locatelli, Vittorio Riboldi, Martino La Penna, Vittorio

Gabetta, Giuseppe Rognoni, Livio Bossi, Lorenzo Maggi, Severino Giovannini, Erio Gallarati, Giuseppe Alessi, Luisa Braguti, Giovanni Vitali, Giuseppe Patruino. «Gente seria e di buon senso -

osserva Fondi -, si tratta di liberali, moderati e riformatori. Continueremo la nostra azione politica coinvolgendo tutte le anime, all'insegna di una meritocrazia non di facciata. Il nostro compito sarà quello di far crescere la classe dirigente e di dare sempre più valore ai sindaci e al rapporto con la Provincia, lasciando da parte i personalismi».

Livio Bossi riconosce che si tratta di un'occasione storica, «il Pdl deve diventare un grande partito organizzato in tutti i comuni, facendo proposte concrete e ispirandosi al modello lombardo, nessuno dovrà essere isolato».

Erio Gallarati sottolinea la necessità di dialogare con la base e di dare risposte concrete ai problemi del territorio, mentre Luisa Braguti ritiene che questa sfida porterà finalmente chiarezza non solo all'interno del partito ma anche nei rapporti con le altre forze politiche.

Vanna Cavalleri è convinta che Fondi sarà in grado, in caso di vittoria, di fare un ottimo lavoro, seguendo la strada di Pedrazzini: «Non dimentichiamo che Pedrazzini ci ha portato a vincere la Provincia commenta -, non è colpa del segretario uscente se alcuni comuni sono stati persi, come Codogno, lo dimostra la presenza nella squadra di Giovannini. Chiedo però a Fondi di porre la sua attenzione sul problema delle donne, a partire dai loro incarichi nelle amministrazioni per arrivare alla conciliazione tra la famiglia, il lavoro e la politica».

Patrizia Cardone sostiene che l'essenziale sarà lavorare insieme per il bene di un Lodigiano che tutti dicono di amare, nella speranza di «fare sempre meglio». La Cardone non fa parte della lista ufficiale ma sostiene senza riserve Fondi.

Dal punto di vista di Giuseppe Rognoni è necessario recuperare tutti coloro che si sono allontanati dalla politica, dando l'esempio attraverso l'onestà; sulla stessa lunghezza d'onda anche Severino Giovannini, il quale ricorda che nel Lodigiano si dovrà lavorare contro la crisi e a sostegno dei giovani.

A proposito di giovani, Andrea Erba testimonia la collaborazione che ha sempre legato i ragazzi e le ragazze del partito all'attuale segreteria: «Non siamo mai stati utilizzati come spechietto per le allodole, ci siamo misurati con la gente e siamo sempre stati responsabilizzati».

La squadra di Fondi è stufo di sentir parlare di «ex An» ed «ex forzisti», anche perché «nessuno deve giustificare la sua presenza qui dentro», ribadisce Pedrazzini. Vittorio Gabetta inventa lo slogan «poche parole e tanti fatti», convinto che «o domani usciamo con un partito o finiamo massacrati». Un'opinione condivisa da Giuseppe Patruino: «Se non si vince si va al massacro interno». Eppure, tra i protagonisti della lista si respira un certo ottimismo.

Mat. Bru.

Gr. Bo.



Da sinistra Cardone, Gallarati, Rognoni, Pedrazzini, il candidato alla segreteria Fondi, Bossi, Braguti e Cavalleri; di spalle Gabetta

HANNO PARTECIPATO A UN CONCORSO LANCIATO DALL'UNICEF CONFEZIONANDO UNO SPOT AUDIOVISIVO

I bambini schierati contro il razzismo

Da oltre 20 classi un progetto per promuovere l'uguaglianza



■ La lotta contro intolleranza e razzismo parte dai bambini. Oltre 20 classi del territorio hanno elaborato un progetto per promuovere l'uguaglianza dei diritti. Insieme si sono confrontate in un concorso lanciato dall'associazione Unicef, intitolato "Io come tu, mai nemici per la pelle".

La sfida consisteva nel preparare uno spot audiovisivo, che mettesse al centro il contrasto ad ogni forma di emarginazione. Le premiazioni delle scolaresche sono avvenute ieri mattina a Lodi, all'interno dell'aula magna dell'Istituto Volta di via Giovanni XXIII, dove sono stati proiettati anche tutti i video. Tra le scuole dell'infanzia ha ottenuto un riconoscimento la sezione Coccinelle e Farfalle dell'Istituto Montessori di Lodi Vecchio, con il filmato "Elmer, l'elefantino varopinto". Tra le primarie ha vinto la terza A di Castiglione d'Adda, tra le secondarie di primo grado ha ottenuto un premio la prima M del

plesso Ada Negri di Lodi (con il video "Quando i bambini non fanno meraviglia"), e tra le superiori si sono piazzate in prima posizione ex aequo la terza del San Francesco di Lodi e la quarta F del Maffeo Vegio di Lodi. «Questa iniziativa serve per ricordare che abbiamo tutti gli stessi diritti e dobbiamo rispettarli. Nonostante le persone siano diverse, hanno il dovere di rispettarli - ricorda Stefano Taravella, responsabile regionale di Unicef -. Dobbiamo evitare che in Italia alcuni fatti gravi d'intolleranza contro gli stranieri, quali quelli che so-



I bambini che hanno affollato la grande aula dell'Istituto Volta di Lodi e, sopra, alcuni dei piccoli che hanno ricevuto il premio dall'Unicef

no accaduti a Firenze e Torino, si possano ripetere». La selezione per le scuole è stata organizzata nell'ambito della rassegna lanciata dal comune di Lodi "Cresciamo insieme bambini e famiglie in gioco". «L'obiettivo è quello di partire dalle nuove generazioni per far crescere una società sempre più coesa. I risultati di questi lavori dei ragazzi sono una grande speranza», esprime l'assessore alle politiche sociali del Broletto, Silvana Cesani. Hanno preso parte alla cerimonia anche il sindaco di Sant'Angelo Lodigiano, Domenico Crespi, e l'as-

sessore all'istruzione di Sant'Angelo, Maria Merli. La presentazione dell'evento, cui hanno aderito moltissimi studenti, è stata affidata a Rita Soldati (presidente Unicef Lodi) e ad Angelo Vigo (rappresentante Unicef da anni impegnato in questi progetti per i più piccoli). I risultati proposti sono stati davvero interessanti: soprattutto i bimbi più giovani hanno unito immagini e musica in un mix originale. Tutti i partecipanti hanno ricevuto un attestato e il dvd che raccoglie gli spot realizzati per il concorso.